

ECONOMIA

BPER:

Banca

Vicina. Oltre le attese.

Campogalliano. Coop Bilanciai

Dalla tragedia al dispositivo "salvavita"

L'azienda produce misuratori di grandezze: dopo la morte improvvisa di un dipendente ideato il sensore di parametri vitali

Gabriele Farina

CAMPOGALLIANO. Dieci anni di studi convogliati in poco più di due minuti. Due minuti che possono fare la differenza tra la vita e la morte. La società Cooperativa Bilanciai di Campogalliano ha recentemente adottato tre dispositivi per misurare i parametri vitali dei lavoratori.

Da tempo la cooperativa si sta collocando nell'ambito dei "misuratori di grandezze" di qualsiasi tipo e quindi non solo nelle pesature industriali in senso stretto. Ecco allora anche questo dispositivo posizionati in tre luoghi strategici dell'azienda di via Ferrari, permettono di misurare cinque parametri vitali con un meccanismo semplice. Ciascuno degli oltre duecento lavoratori può stringere l'apparecchio, simile a un dispositivo di gioco. Il dispositivo è connesso in rete tramite tecnologia wireless. Elabora la frequenza cardiaca e respiratoria, la temperatura del corpo, la pressione (massima e minima) e l'ossigenazione del sangue. Trasferisce poi i dati al lavoratore direttamente via mail. Ogni lavoratore prima della misurazione è "tarato" in base a parametri quali l'età, l'altezza e la massa. Un parametro che è la specialità della casa almeno dal 1963, anno in cui la società divenne una cooperativa.

Laureato in Fisica, il presidente Enrico Messori ha trascorso un quarto di secolo nella cooperativa.

«A inizio 2019 - ricorda Messori - è scomparso un lavoratore che aveva un fisico perfetto e non presentava nessun tipo di problemi. Dal-



Un'immagine di addetti dell'azienda Bilanciai al lavoro nello stabilimento di Campogalliano



Enrico Messori, presidente di Coop Bilanciai, all'interno dell'azienda

la sera alla mattina non c'era più. Abbiamo poi avviato una collaborazione con una spin off Unimore». La realtà si chiama Vst, acronimo di "Vital signals in a touch". Segnali vitali con un tocco, come quelli registrati a Campogalliano. La start up s'è costituita nel 2017 su proposta del docente Unimore Sergio Fonda. L'ateneo ne detiene il 4% delle quote. Il sistema era stato creato per valutare lo stato di salute di una persona durante l'attività sportiva, ma nello stabilimento di Campogalliano è stato declinato nel mondo del lavoro.

«Sono sensori semplici - spiega il presidente - che elaborano le informazioni e le rendono subito disponibili attraverso un monitor o le inviano via mail al medico e a chi ha praticato l'esame. Alla cooperativa non rimane nien-

te. Ho detto ai lavoratori di non usare la mail aziendale per evitare di avere informazioni». Lo sguardo di Messori è già rivolto verso il futuro sia per il progetto sia per l'azienda. «Il passo successivo sarebbe quello di dare una mano ai ragazzi della start up - anticipa il presidente - in modo da creare un prodotto vendibile e sponsorizzabile. Come tutti gli studiosi, hanno bisogno di qualcuno che veicoli il prodotto». Quanto allo stabilimento, sono già partiti i lavori per un ampliamento. Al centro resta la tecnologia.

«Il sensore e il terminale sono il cuore del sistema di pesatura - conclude Messori - il resto è ferro o cemento ed è producibile sui nostri modelli ovunque. Il cuore è sviluppato a Campogalliano, poi possiamo esportare in qualunque parte del mondo».

LE VICENDE DELLA "BILANCIAI"

La crisi, la resurrezione e il riacquisto della sede

CAMPOGALLIANO. «Gli anni della crisi sono stati bui. Adesso abbiamo riacquisito la sede». Sonia Grillenzoni è la vicepresidente della Cooperativa Bilanciai. Ha raccolto il testimone di Enrico Messori, subentrato a Roberto Vezzelli alla presidenza due anni fa.

«Abbiamo dovuto rinunciare addirittura allo stabilimento - ricorda Grillenzoni - con un'operazione di spin off. Abbiamo vissuto una situazione finanziaria difficile. Aver ceduto l'azienda ci

ha permesso di recuperare la liquidità nel momento in cui le banche non potevano più darci fiducia». Una fiducia economica ricostruita attraverso sacrifici durati anni. «Abbiamo perso risorse e patrimonio - riconosce la vicepresidente - ma una cooperativa deve lasciare un patrimonio migliore alle nuove generazioni. Dal 2012 abbiamo avviato una politica di ristrutturazione e di riorganizzazione interna pesante. La nostra politica è stata più orientata ai tagli e al con-

solidamento piuttosto che all'espansione: non avevamo le forze». Forze recuperate con impegno e determinazione. «In 4 anni abbiamo ricostruito completamente le risorse che avevamo eroso - prosegue Grillenzoni - e avviato investimenti strategici molto importanti, come l'attività di sviluppo e produzione di contatori del gas. Il ritorno è stato ricco in termini economici e finanziari. Nel 2018 avevamo una posizione finanziaria positiva. Questo ha prodotto in noi una forte sicurezza e abbiamo pensato di portare a termine l'acquisto della nostra sede. Lo scorso ottobre abbiamo depositato l'atto di fusione e riacquisito la sede. I risultati sono molto soddisfacenti».

G.F.

CONVEGNO A MODENA DA LUNEDÌ

Acimac, due giornate sulle fabbriche digitali

Scenari economici, potenzialità di mercato e prospettive tecnologiche per le nuove "fabbriche digitali" saranno i temi del business forum internazionale "The Future of Ceramics", l'evento organizzato da Acimac e Italian Exhibition Group - Tecnergilla, in programma l'11 e 12 novembre a Modena presso il Forum Monzani. Una quarantina di relatori italiani e stranieri che parteciperanno nelle due gior-

nate, aperte agli operatori della filiera ceramica. Attesi 300 ospiti dal comprensorio ceramico italiano e dall'estero. Si partirà lunedì 11 alle 9 con la sessione dedicata all'evoluzione dei mercati mondiali della piastrella ceramica. Il pomeriggio sarà dedicato alla digitalizzazione del manifatturiero. Il tema della completa digitalizzazione dell'azienda è al centro anche della seconda giornata. —

INCONTRI FRA SINDACATI E AZIENDA

Italpizza, piccoli passi avanti ma ci sono tre punti di dissenso

Esito solo in parte positivo per l'incontro tra sindacati e Italpizza sui problemi inerenti l'appalto e il cambio di contratto nazionale per gli addetti alla logistica. I sindacati di categoria di Cgil Cisl Uil precisano i punti di dissenso, che hanno portato a interrompere la trattativa nonostante un certo riavvicinamento delle parti: «Sul percorso per arrivare a regime nell'applicazione del contrat-



to della logistica per tutti i lavoratori non interessati all'internalizzazione (circa 300 lavoratori), il percorso non può superare i termini con

cui gli altri lavoratori di Evologica saranno reinternalizzati con l'applicazione del contratto degli alimentaristi, entro il 1° gennaio 2022. Secondo punto è che nel percorso per arrivare all'applicazione del contratto della logistica, si deve riconoscere ai lavoratori il livello di inquadramento in base alla mansione svolta. Il terzo punto è la garanzia del pagamento del Tfr alle normali scadenze».

MODENA IN BORSA	
PREZZO UFFICIALE	%VARIAZIONE
FERRARI	
149,60	-0,37%
BPER	
4,22	-1,10%
ENERGICA MOTOR	
2,34	INV.
ESAUTOMOTION	
2,64	-1,49%
EXPERT SYSTEM	
2,99	-0,99%
FERVI	
12,20	-6,15%
MARR	
19,72	+2,82%
PANARIA GROUP	
1,58	-3,31%
PRISMI	
1,71	-1,16%
SITI B&T	
2,94	+2,08%